



*Istituto d'Istruzione Superiore
"Mancini - Tommasi"*

Esami di Stato - Anno Scolastico 2023-2024

Documento del Consiglio di Classe

Classe V

Sez. A



Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera



Articolazione: Laboratorio Servizi di Enogastronomia



Approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 09-05-2024

Il Coordinatore

Prof.ssa

Elyra Maria Rita Stefanizzi

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Graziella Cammalleri



Istituto Professionale Alberghiero – IPSEOA “Mancini” (sede centrale): Via Consalvo Aragona, 24 - 87100 Cosenza Tel. 0984.411144
(succursale): Via Gravina, 87100 Cosenza Tel. 0984.33310

Istituto Tecnico Agrario – ITA “Tommasi”: Via G. Tommasi, 1 87100 Cosenza Tel. 0984.31121 - CONVITTO: Tel. 0984.32567

Cod. mecc. CSIS01700Q Cod.Fisc. 80006390787 sito web: www.iismancinitommasi.edu.it

e-mail: csis01700q@istruzione.it

pec: csis01700q@pec.istruzione.it

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

PRESIDENTE: DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Graziella Cammalleri

COORDINATORE: Prof.ssa Elvira Maria Rita Stefanizzi

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Stefanizzi Elvira Maria Rita	Italiano e Storia	
Diodato Pina	Inglese	
Giuliani Marina	Francese	
Totera Graziella	Matematica	
Bianco Giacomo	DTA	
Presta Pietro	Scienze Motorie	
Tarsitano Anna Maria	Scienza e cultura dell'alimentazione	
Leale Cinzia	Religione	
Filippelli Valentino	Laboratorio dei serv. enogastronomia	
Grosso Enrico Claudio	Laboratorio dei serv. sala e vendita	
Pulice Marianna	Sostegno	
Salerno Vanda	Sostegno	
Spezzano Patrizia	Sostegno	
Zaccheo Antonietta	Sostegno	

Rappresentanti Genitori

Laino Lucia

Filice Antonio

Rappresentanti Alunni

Marano Gabriele Pio

Mamiani Melissa

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 1
1.1 Descrizione del contesto generale PTOF	pag. 1
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	pag. 2-3
2.1 Quadro orario settimanale	pag. 3
2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE	pag. 4-6
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag. 7-9
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	pag. 10
5.1 Metodologie e strategie didattiche I-II e III trimestre	pag. 10-11
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO	pag. 12-13
6.1 Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 14-16
6.2 Contenuti di Educazione Civica e relativa griglia di valutazione	pag. 16-22
7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI	pag. 23
7.1 Profilo culturale e risultati di apprendimento di indirizzo articolazione enogastronomia	pag. 23
7.2 Profilo in uscita - competenze di indirizzo articolazione enogastronomia	pag. 24
8 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	pag. 25
8.1 Strumenti di verifica utilizzati	pag. 25
8.2 Griglia verifiche orali	pag. 26
9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	pag. 27
10. CALENDARIO DELLE PROVE D'ESAME	pag. 27
10.1 PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA E SIMULAZIONI	pag. 28-29
11. MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME	pag. 30
12. GRIGLIE DI VAUTAZIONE ESAME DI STATO	pag.31-35
12.1 GRIGLIA DI VAUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	pag. 31-33
12.2 GRIGLIA DI VAUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	pag. 34
12.3 GRIGLIA DI VAUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	pag. 35
ALLEGATO 1 – UDA interdisciplinari I-II e III Trimestre con contenuti insegnamento di Educazione civica	
ALLEGATO 2 – Apporto disciplinare funzionale alle UDA	
ALLEGATO 3 - Documentazione alunni diversamente abili, BES / DSA	
ALLEGATO 4 – Sintesi Privacy	
ALLEGATO 5 – Elenco documenti a disposizione della Commissione	

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto, costituito dall'IPSEOA "Mancini" e dall'Istituto Tecnico Agrario ITA "Tommasi", si propone come luogo di istruzione, di strutturazione graduale delle competenze professionali e come "spazio formativo" del libero e autonomo sviluppo della coscienza individuale.

L'Istituto ha tre sedi: la Sede Centrale, ubicata nel centro della città, in una posizione molto favorevole per gli studenti pendolari, un plesso che ospita le classi Terze, Quarte e Quinte, ubicato nel centro storico di Cosenza, in via Gravina e l'ITA ubicato nel quartiere residenziale di Cosenza in via Via G. Tommasi, con il Convitto annesso che ospita gli allievi provenienti da comuni più distanti e/o non ben collegati con i mezzi di trasporto pubblico, ed offre altresì un servizio di semi-convitto anche ai residenti. Nell'Istituto è stato avviato il percorso degli IeFP, il cui profilo educativo, culturale e professionale si inquadra nel settore dei servizi, che per il nostro Istituto prevede l'indirizzo di "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" orientato e declinato nelle articolazioni di: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica" (nuovo ordinamento, D.P.R. 15 marzo 2010). L'ultimo anno, durante il quale sono stati attivati i percorsi IeFP in questo Istituto è stato l'a.s. 2019/2020, a conclusione del percorso triennale iniziato nell'a.s. 2017/2018.

Il percorso formativo del nuovo ordinamento nell'anno in corso interessa tutte le classi.

Con i Fondi del Ministero sulla Resilienza, confluiti poi nel PNRR, sono stati allestiti due laboratori: uno di trasformazione dei prodotti (marmellate ed estratti vari con i prodotti che provengono dall'azienda agraria), uno di produzione di pasta fresca con relativi essiccatori, ed è stato riammodernato il Bar didattico con un'attrezzatura di grande attrattività per i ragazzi e che vengono quotidianamente da loro usati durante le esercitazioni didattiche, con il supporto dei docenti di settore e degli assistenti tecnici.

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE PTOF

L'ubicazione centrale della scuola favorisce l'interazione con gli aspetti socio-culturali della città.

La popolazione scolastica proviene da paesi limitrofi e, per lo più, dalle zone periferiche della città. In questi ultimi anni abbiamo assistito a un incremento di studenti appartenenti al ceto medio urbano, che ha apportato aspetti positivi di crescita culturale

Il contesto socio-economico dell'utenza è per lo più omogeneo. La maggior parte della popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale carente. Il numero significativo di allievi appartenenti a famiglie svantaggiate e ciò si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica.

La situazione in entrata degli allievi è, mediamente, condizionata da vari fattori:

- aspetti strumentali che risultano di modesto livello;
- deboli motivazioni allo studio;
- stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio;
- in alcuni casi, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo.

A ciò si aggiunge il pendolarismo di molti studenti, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d'apprendimento.

Per l'utenza l'Istituto non è solo un'agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee.

Si vuole evidenziare la funzione della scuola come servizio complessivo reso all'utenza in un determinato contesto territoriale e in un'ottica culturale ampia.

Tale servizio si incentra sull'educazione, fattore specifico, che tanto più è virtuosamente pregnante in ordine a diversi aspetti formativi, tanto più si innerva sul sociale e trae alimento da esso. L'intento generalizzato è quello di attuare un curriculum che tenga conto delle identità e del valore "persona" di ogni studente da porre sempre al centro dell'azione educativa.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il curriculum è espressione della responsabilità dell'Istituzione scolastica, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento. Il percorso curricolare è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di riferimento determinati a livello nazionale. Le Indicazioni Nazionali articolano i risultati di apprendimento per competenze avendo come punto di riferimento le competenze chiave europee. Tali risultati di apprendimento comprendono anche la dimensione affettiva, motivazionale e volitiva della persona, nella prospettiva del life long learning: i traguardi di competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dello studente.

In relazione ai percorsi di istruzione professionale si determina che il corso di studi dell'Istituto professionale per i Servizi dell'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera previsto dai nuovi ordinamenti, dura 5 anni ed è suddiviso in un biennio e un successivo triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del diploma di Istruzione Professionale. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.

Il quinto anno si caratterizza per essere il segmento del percorso formativo in cui si compie l'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro, attraverso un collegamento forte con la realtà produttiva del territorio, locale, nazionale o internazionale. Indicazioni metodologiche di carattere didattico e organizzativo per garantire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica per competenze, che il Collegio docenti ha fatto proprie. Importante è il contributo dei Dipartimenti nella predisposizione degli elementi strutturali del curriculum e delle prove di verifica comuni e nella elaborazione dei criteri di valutazione. Determinante è il ruolo del Dirigente Scolastico nella direzione, coordinamento e valorizzazione delle professionalità interne ma anche nella promozione della partecipazione e nel coinvolgimento dell'utenza, delle famiglie, del territorio. Il confronto avviene sul terreno delle esperienze di apprendimento più efficaci, delle scelte didattiche più significative, delle strategie più idonee, con attenzione agli snodi fondamentali del sapere di ogni disciplina. Il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe è orientato a coniugare la gestione dei saperi essenziali con l'organizzazione di un processo di insegnamento/apprendimento efficace, a elaborare, prima che programmi disciplinari, un vero e proprio piano formativo unitario. Si tiene sempre conto della situazione di partenza di ogni ragazzo\o, si individuano dei risultati attesi concretamente raggiungibili, si praticano dei percorsi disciplinari "alla portata" degli studenti della classe, si cerca di non disperdere il discente in una vastità di contenuti tale da impedire una visione unitaria e di metodo dei problemi. La definizione del percorso si avvale delle Rubriche delle competenze che consentono di individuare, per ogni competenza chiave, le evidenze, i saperi essenziali ed i compiti suggeriti per la didattica e si struttura in unità di apprendimento, trimestrali e per classi parallele, interdisciplinari e terminanti con una specifica valutazione anche in relazione alle nuove competenze di cittadinanza.

Si integrano nel curriculum di Istituto i risultati di apprendimento delle singole discipline con i risultati e i traguardi specifici per l'Educazione Civica.

Per questo anno scolastico 2023/2024, i Dipartimenti delle Aree Disciplinari, per la stesura della programmazione didattico-educativa, tramite UDA, hanno individuato la Macrotematica:

“CONDIVISIONE: SOSTENERE ED ACCOGLIERE L'ALTERITÀ, PER UNA NUOVA SFIDA FORMATIVA ED INTERCULTURALE” che è stata articolata in due UDA interdisciplinari con i seguenti sottotitoli:

1. **“CREARE SITUAZIONI DI BEN-ESSERE PERSONALE E SOCIALE DENTRO E FUORI DELLA SCUOLA”**, relativa al primo e secondo trimestre;
2. **“L'ALUNNO PROTAGONISTA DEL CAMBIAMENTO: NUOVE TENDENZE AGROALIMENTARI NEL RISPETTO DEL TERRITORIO, NELLA VALORIZZAZIONE INTERCULTURALE, IN UNA PROSPETTIVA DI GREEN GENERATION”**, relativa al terzo trimestre.

Con riferimento alla scelta tematica operata, sono stati individuati dai Dipartimenti le conoscenze, le competenze, le abilità ed i risultati di apprendimento che gli alunni devono conseguire alla fine dell'anno scolastico.

Con l'introduzione dell'Educazione Civica nel curriculum scolastico, in seguito alla legge 20 agosto 2019 n. 92, si è resa necessaria una progettazione disciplinare specifica, strutturata sulla base delle indicazioni normative che richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, con una pluralità di obiettivi di apprendimento relativi a più discipline. Sulla base di quanto sopra indicato e tenendo presenti i tre assi costitutivi dell'Educazione civica, COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, CITTADINANZA DIGITALE, le 33 ore annuali sono state distribuite tra le diverse discipline presenti nelle UDA e programmate per le diverse classi dell'Istituto. Le tematiche sono state individuate nell'ottica della trasversalità dell'insegnamento in modo tale da superare i canoni di una tradizionale disciplina, facendo emergere la cifra valoriale trasversale e sviluppando i processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Si è preliminarmente cercato un raccordo fra gli insegnamenti e le esperienze di cittadinanza attiva che concorrono alla composizione del curriculum di Educazione civica, partendo dall'assunto che ogni disciplina sia parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente.

2.1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	2
FRANCESE	3
MATEMATICA	3
SC. CULT. DELL'ALIMENTAZIONE	4
D.T.A.	4
LAB.DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-CUCINA	6*
LAB. DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI-SALA E VENDITA	3**
RELIGIONE	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
ORE SETTIMANALI	32

***di cui due ore di copresenza con Laboratorio dei servizi enogastronomici-Sala e Vendita**

**** di cui due ore di copresenza con Laboratorio dei servizi enogastronomici-Cucina**

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE		
Parametri	Descrizione	
Descrizione	<p>La classe V A ad indirizzo Enogastronomia, ubicata presso la Sede Centrale di via Consalvo d'Aragona, è composta da 17 alunni di cui dieci maschi e sette femmine, quasi tutti normalmente frequentanti. La maggior parte degli allievi vive nell'interland, mentre solo una piccola parte è residente in città. Tra i pendolari, alcuni più di altri, subiscono il disagio dei trasporti ed effettuano un lungo viaggio per raggiungere la scuola. Quest'ultima si è fatta carico di tali difficoltà, optando per una riduzione delle ore centrali della giornata, senza intervenire su quelle dedicate alle discipline professionalizzanti.</p> <p>Nel corso del triennio, il gruppo classe ha subito alcune variazioni poco significative rispetto al quadro attuale. Lo scorso anno sono stati inseriti tre allievi di cui una proveniente dal plesso succursale di Via Gravina che si è ben integrata nel gruppo, mentre gli altri due per un eccessivo numero di assenze, non sono stati ammessi alla classe successiva.</p> <p>L'ambiente socio-economico e culturale di appartenza degli allievi risulta diversificato e, per tutti, la scuola ha rappresentato un'opportunità di orientamento, confronto, crescita umana e professionale.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare, il comportamento della classe è sempre stato in linea con il rispetto delle regole e improntato al dialogo, per la risoluzione dei problemi che si sono di volta in volta manifestati. Buoni sono stati i rapporti intercorsi tra alunni e docenti e tutto il personale della scuola.</p> <p>I rapporti scuola-famiglia hanno visto la partecipazione solo di alcuni genitori più attenti alle relazioni tra le due istituzioni formative.</p> <p>Dal punto di vista didattico, la classe si presenta formata da un ristretto numero di allievi che si è distinto, nel corso del triennio, per il desiderio di strutturare adeguatamente le proprie conoscenze e competenze anche professionalizzanti, che ha profuso impegno e costanza nello studio, partecipando al dialogo educativo e manifestando senso del dovere, responsabilità e maturità.</p> <p>Un altro gruppo più numeroso di allievi ha dimostrato, nel corso del triennio, una partecipazione ed un interesse al dialogo educativo non sempre costanti, più intensi a ridosso delle verifiche trimestrali. Profondendo un impegno globalmente sufficiente nello studio delle diverse discipline, ha raggiunto una preparazione di base nel complesso adeguata.</p> <p>Un piccolo gruppo di alunni, dotato di un metodo di lavoro poco efficace e caratterizzato dalla persistenza di lacune di base - che si è cercato di colmare attraverso momenti dedicati al recupero - ha manifestato difficoltà nello studio personale o un limitato interesse al dialogo educativo, registrando conoscenze, abilità e competenze essenziali.</p>	
Eventuali particolari	situazioni	All'interno della classe sono presenti tre alunni con disabilità, per i quali il Consiglio di classe ritiene opportuno, durante lo svolgimento di tutte le prove d'Esame di Stato (I e II prova scritta, e

	<p>orale), il supporto delle docenti di sostegno che li hanno seguiti nello studio delle diverse discipline durante tutto il corso dell'anno scolastico. Si richiede ciò al fine di creare un clima disteso, atto a favorire un migliore rendimento delle loro prestazioni. Per le modalità di svolgimento delle prove scritte e del colloquio, si rimanda al fascicolo riservato di ciascun alunno (cfr. fascicolo riservato degli alunni Allegato 3).</p> <p>Sono, altresì, presenti tre alunni con diagnosi di DSA. Per le modalità di svolgimento delle prove scritte e del colloquio dei quali, si rimanda ai fascicoli riservati di ciascun alunno (cfr. fascicolo riservato degli alunni Allegato n. 3).</p> <p>Nell'ambito della classe non si segnalano altre situazioni particolari, se non legate ad alunni che hanno registrato una frequenza più discontinua, debitamente motivata, e che mostrano più incertezze in alcuni apprendimenti.</p>
<p>Situazione di partenza</p>	<p>In entrata, il quadro generale della classe si caratterizzava per la presenza di un piccolo gruppo di allievi che, dotato di prerequisiti di base idonei e di un buon metodo di lavoro, si è dimostrato fin da subito interessato e partecipativo, adeguatamente motivato verso tutte le attività di consolidamento proposte dai docenti delle diverse discipline, consapevole anche del percorso svolto negli anni precedenti.</p> <p>Un altro gruppo di allievi, invece, ha dimostrato, anche nelle attività di recupero proposte, un interesse superficiale, un impegno discontinuo ed una partecipazione al dialogo educativo intermittente, dovuti anche a lacune di base pregresse, incertezza nel metodo di lavoro, frequenza discontinua nel corso del triennio.</p>
<p>Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo</p>	<p>Durante il corso dell'anno, la situazione è rimasta pressoché invariata. Un ristretto gruppo di alunni si è impegnato con costanza nello studio, con continuità e senso di responsabilità. Si è dedicato attivamente alla costruzione del personale bagaglio di conoscenze e competenze spendibili nella vita e in ambito scolastico con atteggiamento propositivo, partecipando in maniera costruttiva alle attività di studio, di ricerca e di approfondimento proposte dai docenti di tutte le discipline.</p> <p>La maggior parte degli allievi, invece, ha mostrato un livello di interesse, partecipazione e attenzione alle attività didattiche proposte complessivamente adeguato, sebbene siano stati registrati momenti di flessione nell'attenzione, nell'impegno e nella partecipazione. Rientrano in questo gruppo anche quegli allievi dotati di un metodo di studio incerto e di un interesse discontinuo che hanno dimostrato una partecipazione più essenziale al dialogo educativo. La preparazione di questi ultimi, in particolare, può dirsi globalmente accettabile, ma non sempre supportata da uno studio costante e da capacità espositive e linguistico-espressive chiare e lineari.</p> <p>Le sollecitazioni motivazionali effettuate dai docenti, i richiami al senso di responsabilità e all'impegno verso uno studio partecipato, finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie al superamento delle prove d'Esame, sono stati continui. Esse hanno interessato tutti gli allievi, in generale, in particolare quelli più fragili e di ciò sono state avvisate periodicamente le famiglie.</p> <p>All'interno della classe gli alunni presentano difficoltà più</p>

	accentuate nelle aree tecnico-scientifiche, mentre nell'area professionalizzante si mostrano tutti più interessati e partecipativi. Il loro rendimento è migliore e i risultati raggiunti sono apprezzabili. Tutti gli alunni hanno sostenuto le prove INVALSI, in ottemperanza all'O.M. n. 55 del 22/03/2024.
Traguardi raggiunti	Possono ritenersi complessivamente raggiunti dalla classe sufficienti livelli di conoscenze, competenze e abilità, sebbene la preparazione individuale degli alunni appaia diversificata in relazione alle attitudini, alla preparazione di base e agli interessi dei singoli, alla situazione di partenza e all'impegno profuso nel corso dell'anno. Per alcuni alunni, i traguardi raggiunti sono visibili anche nel profitto; altri, dotati di conoscenze e competenze essenziali, hanno via via mostrato di recuperare in alcune discipline, altri ancora mostrano incertezze nella preparazione di base e nell'esposizione scritta e orale, dovute queste ultime al dialetto usato spesso come lingua della comunicazione, alla difficoltà di rielaborazione del pensiero personale, alla frequenza irregolare e ad uno studio mnemonico.

Il Consiglio di Classe, dopo la lettura della relazione e vista la rispondenza della stessa con quanto elaborato nelle precedenti riunioni, approva all'unanimità il Documento di Classe, dando ad esso il significato di documento consuntivo dell'attività didattica svolta dai docenti, quale elemento orientante per lo svolgimento dell'Esame di Stato. Nella redazione del Documento, il Consiglio di Classe ha tenuto conto altresì delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719 (vedi Allegato 4).

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'I.I.S. "Mancini-Tommasi", da sempre impegnato in azioni che danno centralità alla dimensione umana dello studente ed alla personalizzazione dell'apprendimento, fa della didattica inclusiva un denominatore comune per la sua adattabilità a tutti gli alunni, nessuno escluso.

La definizione di inclusione riconosce, comunque, l'esistenza del rischio di esclusione che il corpo docente dell'I.I.S. "Mancini-Tommasi" si impegna a prevenire attraverso la trasformazione delle strategie organizzative e del curriculum della scuola.

L'inclusione promossa dal nostro Istituto, rappresenta un modo per valorizzare tutti gli allievi e fornire a ciascuno pari opportunità. Coerentemente con questa visione, l'I.I.S. "Mancini-Tommasi" ha predisposto per l'a.s. in corso non solo un Piano dell'Inclusione atto a valorizzare i diversi stili di apprendimento per gli allievi con BES e DSA o di origine straniera, ma anche strategie didattiche inclusive atte a supportare i bisogni di tutti gli studenti tra cui: attività di alfabetizzazione L2, verifiche e attività programmate, pause didattiche finalizzate al recupero degli apprendimenti e attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

Attraverso tali azioni si delinea una attenta analisi bisogni di ciascun alunno da parte dei Consigli di classe e dei singoli docenti. Solo così è possibile trasformare ogni difficoltà in un'opportunità di crescita per tutti.

ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ (ART: 24 O.M. N. 55 del 22/03/2024)

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3.

Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

Nella classe sono presenti n. tre alunni con disabilità.

Nel corso dell'anno, per le discipline che prevedono verifiche scritte, sono state utilizzate, per alcuni, prove di valore equipollente (ad esempio: questionari a risposta multipla, quesiti vero/falso, collegamento, ecc.), con contenuti semplificati, ma dello stesso valore.

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolgerà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

Il colloquio, pertanto, verterà su materiali predisposti dalla Commissione per ciascun candidato in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato.

ESAME DEI CANDIDATI D.S.A E CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI **(ART. 25 O.M. n. 55 del 22 Marzo 2024)**

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Sulla base di tale documentazione, nonché di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte.

Sarà possibile, inoltre, prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno, per tali candidati, lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Nel diploma, in ogni caso, non viene fatta menzione dell'impiego di strumenti compensativi.

Nella classe sono presenti n. tre alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati.

SI RIMANDA ALLA VISIONE DEI FASCICOLI RISERVATI.

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

La Commissione/classe, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive relative ai candidati con BES.

A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato e, se ritenuto necessario, una relazione di presentazione dell'alunno.

Nella classe non sono presenti alunni con BES dell'area dello svantaggio.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La progettazione collegiale della programmazione didattica ed educativa della classe è avvenuta nel rispetto dei principi generali contenuti nel piano dell'offerta formativa:

- Saper costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati e rigorosamente valutati; - Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e creare situazioni di apprendimento diversificate e centrate sullo studente: attività di ricerca, piccoli progetti di difficoltà crescente, compiti di realtà, analisi di casi, risoluzioni di problemi, in contesti nuovi, anche non formali, dove sviluppare capacità logiche, critiche, operative, di osservazione, di problem solving; - Diversificare la propria proposta didattico-educativa considerando l'utilizzo della flessibilità oraria e delle quote di autonomia; - Promuovere una progettazione integrata dei contenuti disciplinari e delle aree del curriculum; - Sperimentare realmente le potenzialità delle tecnologie digitali a supporto di pratiche didattiche innovative.

Parte dalle mete educative e formative rinvenibili nel Profilo formativo, culturale e professionale (Pecup) e nei documenti nazionali, individua nelle 8 competenze chiave europee, a cui si riconnettono anche le competenze di cittadinanza, il nesso unificante del percorso formativo, adotta per la definizione degli standard formativi, le evidenze e i livelli di qualificazione del life long learning, in coerenza con il sistema EQF.

Le unità di apprendimento sviluppate (due UDA, legate ai tre trimestri e all'indirizzo di studio) sono finalizzate ai seguenti risultati: - Sviluppo delle competenze di base; - Sviluppo delle competenze di cittadinanza; - Rafforzamento delle competenze trasversali; - Sviluppo di capacità orientate alla flessibilità e al mutamento in funzione della transizione scuola/lavoro; - Potenziamento delle competenze linguistiche di settore anche ai fini della mobilità transnazionale; - Uso consapevole delle tecnologie della comunicazione e formazione ai nuovi linguaggi; - Valorizzazione delle capacità espressive e artistiche; - Formazione a metodologie innovative, analisi, diagnosi e soluzione dei problemi; - Promozione e diffusione della cultura della pace e della cittadinanza "globale"; - Promozione e diffusione della cultura della sostenibilità ambientale;

- Acquisizione e sviluppo di una cultura attiva dell'imprenditorialità e del lavoro.

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE I-II-III TRIMESTRE

Il Consiglio di Classe ha fatto sempre ricorso all'uso di metodologie flessibili e adattate alla classe e si è attivato al fine di favorire un clima relazionale sereno all'interno del gruppo classe, individuando strategie didattiche adeguate alle reali capacità di apprendimento degli studenti, stimolando gli stessi nel potenziamento delle capacità, nel raggiungimento di una migliore percezione di sé e nell'acquisizione graduale di un organico metodo di studio finalizzato al superamento delle difficoltà registrate condividendo, secondo le proprie attitudini ed interessi, le scelte ed i percorsi educativo-didattici di ognuno.

I contenuti sono stati affrontati con graduale difficoltà attraverso lavori individuali e di gruppo, perseguendo l'obiettivo di sviluppare le capacità di ogni alunno, con il potenziamento dell'impegno individuale, l'acquisizione di autonomia, la sperimentazione di tecniche diversificate per apprendere prima ed organizzare poi le conoscenze acquisite.

Gli stessi docenti hanno calibrato, sulla base delle esigenze espresse dagli alunni, le scelte metodologiche e le strategie didattiche rivolte al recupero, al consolidamento ed al potenziamento, in itinere, dei diversi contenuti disciplinari.

Nell'area operativa la classe è stata impegnata nella conoscenza e nell'uso delle varie tecniche professionalizzanti.

Nell'area della socialità, gli alunni sono stati sollecitati alla collaborazione, alla tolleranza, alla solidarietà, all'inclusione, al rispetto reciproco e al rispetto delle regole.

Le verifiche sono state di vario tipo: prove scritte, strutturate e questionari, e prove orali che sono state somministrate nel corso dell'anno, sia a livello disciplinare che multidisciplinare (in questo ultimo caso attraverso l'elaborazione di due UDA, legate ai tre trimestri e all'indirizzo di studio). Le UDA svolte hanno perseguito un percorso mirato all'acquisizione di conoscenze specifiche focalizzate sulla valutazione delle competenze degli assi culturali, professionali e di cittadinanza.

Tramite contatti a cura del coordinatore di classe le famiglie sono state sempre rese partecipi dell'andamento didattico-disciplinare della classe e sollecitate a partecipare ad ogni forma di collaborazione utile alla crescita culturale e comportamentale dei propri figli.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO		
Titolo del percorso	Ambiti di intervento	Ore: 210
<p>“Alla scoperta delle eccellenze del territorio per la valorizzazione e la promozione dei prodotti tipici locali”.</p> <p>Il percorso triennale realizzato è inerente alla offerta curriculare afferente al profilo.</p> <p>Nella nuova formulazione i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.</p> <p>Si è inteso privilegiare il rafforzamento della dimensione formativa, con percorsi centrati su un approccio critico verso il mondo del lavoro e sulle capacità orientative verso il proseguimento del percorso di studio e le future scelte lavorative.</p> <p>Una particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo delle competenze di imprenditorialità, con un percorso orientato all'acquisizione di soft skills, al fine di permettere agli studenti di sviluppare competenze trasversali e capacità fondamentali sia nella vita che nel lavoro. Senza trascurare, ovviamente, le competenze tecniche-operative dell'area professionalizzante, attraverso spazi di approfondimento, workshop, seminari con figure professionali di spicco nel</p>	<p>Ambiti di intervento:</p> <p>1) Collaborazione con soggetti esterni per la realizzazione dei percorsi di PCTO Anpal Servizi: incontri in presenza con formatori Anpal (Piano Operativo ANPAL Servizi), sui temi dell'orientamento al lavoro e dell'autoimprenditorialità; Asse 4 – Reti d'Impresa – Expo: giornata di orientamento e coaching, spazi di approfondimento sulle figure professionali più ricercate e le competenze più richieste, “visita virtuale dei centri per l'impiego, agenzie di servizi per il lavoro, associazioni di categoria e imprese in recruiting, con la possibilità di fissare colloqui di lavoro. -Giovani & Impresa: Modulo formativo di Educazione alle competenze trasversali e all'orientamento -Student Lab: Modulo formativo di educazione all'imprenditorialità Associazione Nemesi Aces: corso HACCP; 2) Attività a distanza per lo svolgimento dei percorsi di PCTO - webinar online - eventi in streaming - seminari, workshop e laboratori - -Anfos studenti: webinar formazione e informazione e-learning sulla sicurezza nei luoghi di lavoro -Partecipazione al concorso “Senato & Ambiente” 3) Formazione settoriale - stage presso strutture ospitanti locali; - stage presso eventi locali: Festa del Cioccolato; Villaggio Coldiretti; II edizione “Fichi Festival”, Villa Rendano-Cosenza - stage presso il Concours Mondial de Bruxelles dal 19 al 22 maggio 2022 – palazzetto dello Sport a Rende (CS). -Visita alla “Ortofrutta Salerno”-Servizi per la ristorazione”- Bisignano 4) Sviluppo di un impianto metodologico di supporto alla rielaborazione dell'esperienza di PCTO. Debriefing: Analisi e valutazione dell'esperienza; questionario di autovalutazione; relazione finale dello studente.</p> <p>Tematiche affrontate durante il percorso: 1) percorsi di educazione alla scelta di supporto ad una transizione scuola lavoro più consapevole e ponderata 2) definizione dell'obiettivo professionale 3) ricerca attiva del lavoro 4) stesura cv e lettera di presentazione</p>	<p>Terzo anno: Gli allievi hanno alternato esperienze dirette nei processi di simulazione aziendale, partecipando attivamente alle attività proposte dalla scuola. Il monte ore complessivo è stato di 60 ore.</p> <p>Quarto anno: Gli allievi hanno alternato esperienze dirette nelle aziende ospitanti a processi di simulazione aziendale nell'ambito degli eventi organizzati dalla scuola. Il monte ore complessivo è stato di 90 ore.</p> <p>Quinto anno: La maggior parte degli studenti ha completato la formazione sia in azienda che mediante attività focalizzate, in prevalenza, sull'orientamento alla transizione scuola lavoro e sull'orientamento di tipo professionalizzante. Senza trascurare l'aspetto inerente alla rielaborazione dell'esperienza vissuta, in vista della preparazione al colloquio degli Esami di Stato. Il monte ore</p>

settore di riferimento. Tematiche affrontate previste 1) definizione dell'obiettivo professionale 2) ricerca attiva del lavoro 3) stesura cv e lettera di presentazione 4) preparazione e conduzione colloquio di lavoro 5) i mutamenti del mercato del lavoro e gli scenari futuri 6) auto-impresa 7) cognizioni scientifiche e tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione agricola e agroalimentare; nei servizi di accoglienza turistico-alberghiera e della ristorazione	5) preparazione e conduzione colloquio di lavoro 6) i mutamenti del mercato del lavoro e gli scenari futuri 7) auto impresa 8) cognizioni scientifiche e tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione dei servizi turistici	complessivo è stato di 60 ore
--	---	-------------------------------

Ambiti di potenziamento	Finalità
Giuridico-economico	-Acquisire strumenti utili per la comprensione e l'analisi economica dei mercati e del mondo produttivo. -Acquisire conoscenze giuridico-economiche per un'adeguata analisi del territorio e delle sue attrattive, delle opportunità e vincoli per l'inserimento nel mondo del lavoro
Sociale	Approfondire problematiche d'attualità della realtà contemporanea: temi sull'inclusione sociale, la devianza, la marginalizzazione
Scientifico-laboratoriale	-Approfondire le tecniche di acquisizione e analisi dei dati -Sviluppare temi inerenti la sostenibilità ambientale ed economica -Imparare a conservare e valorizzare il patrimonio ambientale - Approfondire tematiche sulla sicurezza alimentare intesa come preservazione della qualità organolettica e microbiologica degli alimenti, oltre che della loro tipicità e tradizione -Acquisire competenze in merito alla valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro e all'adozione delle misure di protezione e prevenzione.

6.1 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO A.S. 2023-2024

TIPOLOGIA	OGGETTO	LOCALITÀ	TEMPI
Modulo per l'orientamento Attività a carico del tutor dell'orientamento	Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti. Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica. Favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.	Sede Centrale	Novembre 2023/maggio 2024
Progetti e Manifestazioni culturali			
	Inaugurazione a.s. 2023-2024 - Fanfara dei Bersaglieri	Plesso Via Gravina	2 ottobre 2023
	"La scuola a Cinema"	Cinema "Citrigno" Cosenza	Novembre-Aprile
	Convegno sulla violenza contro le donne	Plesso Via Gravina	24-novembre 2023
	Presentazione progetto Erasmus	Sede Centrale	29/01/2024
	A.M.O.R.E	Sede Centrale	11-01-2024-giugno
	Viaggio d'Istruzione	Puglia	dal 6 al 9 Maggio
Incontri con esperti	Corso di Primo Soccorso	Via Gravina	11/12/2023
	"Vecchio Magazzino Doganale"	Via Gravina	17/04/2024
Orientamento in uscita	"Super Science Me" Notte Europea delle ricercatrici e dei ricercatori "SuperScienzeMe: ReSearch is your Resource". Tour scientifico ispirato alle cinque EU Missions	Unical -Rende	29/09/2023

	riguardanti le seguenti sfide europee: adattamento al cambiamento climatico; lotta al cancro; ripristino degli oceani e delle acque; promozione di città climaticamente neutre e intelligenti; miglioramento della salute dei suoli.		
	“Expo del lavoro e dell’orientamento” promosso da Asse 4-Rete di imprese	Centro Commerciale Metropolis Rende	18-10-2023
	Giovani & Impresa-Attività di Informazione e Orientamento	Sede Centrale	Dal 20-02 all’11-03-2024
	Incontro con la Marina Militare	Sede Centrale	24/01/2024
	Presentazione dei Programmi Professionalizzanti Post Diploma Scuola Internazionale di Cucina Italiana ALMA	Via Gravina	30/01/2024
	#MentorTalk	Sede Confcommercio Cosenza	Febbraio-Maggio
	Incontro - Seminario “Organizzazione tempo libero nelle strutture turistico ricettive” con Pasquale Iodice referente BIGART – Animazioni esclusive (Azienda specializzata nella selezione ed assunzione delle figure professionali operanti nel turismo e nella produzione di servizi per l’assistenza e l’intrattenimento turistico).	Sede Centrale	22- 3-2024
	“Diritti e doveri dei	Sede Centrale	20/03/2024

	lavoratori “ Organizzato FELSA CISL		
--	---	--	--

6.2 CONTENUTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo concettuale: “Costituzione”

Classi Quinte

I Trimestre (Periodo di svolgimento: novembre)

“La libertà della donna nel tempo e nello spazio”

Competenza: Maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui. Assumere un modello di comportamento rispettoso dei diritti e dei bisogni delle donne come dei propri.

Disciplina	Conoscenze	Abilità
<i>Italiano (n. 4 ore di lezione)</i>	La “libertà” della donna nei testi della tradizione letteraria	- Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, con particolare riferimento ad argomenti sul lavoro - Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti a tematiche sulla libertà della donna
<i>Storia (n.2 ore di lezione)</i>	Gli avvenimenti storici in cui le donne hanno reclamato, combattuto e ottenuto o non ottenuto diritti e uguaglianza.	Saper effettuare collegamenti sull’emancipazione della donna nel corso degli anni e nei diversi Paesi del Mondo
<i>Inglese (n. 2 ore di lezione)</i>	Il Diritto al Voto esteso alle donne: The Women’s Suffrage Movement” e Lucretia Mott	Interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni sugli argomenti oggetto di studio
<i>Religione (n.2 ore di lezione)</i>	La Chiesa cattolica moderna e il pensiero sulla donna. L’enciclica “Mulieris Dignitatem” di Giovanni Paolo II.	Saper cogliere i segni di cambiamento espresso da un documento ufficiale della Chiesa cattolica nel XX Secolo: l’Enciclica “Mulieris Dignitatem” di Giovanni Paolo II.
<i>Sc. Motorie (n.2 ore di</i>	Differenza di genere nello sport	Sviluppare un pensiero critico, libero dai pregiudizi propri della

<i>lezione)</i>		discriminazione verso la donna
-----------------	--	--------------------------------

Totale ore di lezioni n.12

II Trimestre (periodo di svolgimento: febbraio)

Nucleo concettuale: Sviluppo sostenibile

Competenze

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo assumendo comportamenti responsabili.

Acquisire comportamenti responsabili nella produzione di beni e servizi e nel loro consumo, al fine di evitare dannosi impatti ambientali e sprechi

Disciplina	Conoscenze	Abilità
<i>Italiano (n.2 ore di lezione)</i>	<p>Il patrimonio culturale: trasmettere la memoria.</p> <p>Patrimonio "materiale" e "immateriale".</p> <p>Il ruolo dell'UNESCO</p> <p>I principali patrimoni dell'umanità italiani e locali.</p> <p>La Calabria una terra intrisa di storia: i prodotti del territorio tra enogastronomia, turismo e ospitalità ecosostenibili</p>	<p>Comprendere la necessità di conservare e valorizzare le tradizioni agroalimentari del territorio per un migliore e sostenibile sviluppo economico del territorio</p> <p>Agire per la promozione delle comunità locali rendendole protagoniste di un diffuso processo di valorizzazione delle ricchezze dei prodotti tradizionali, oltre che della loro tutela</p>
<i>DT.A. (n.2 ore di lezione)</i>	<p>Consumo e produzione responsabile</p> <p>I prodotti a chilometro zero</p> <p>La Green Economy</p>	<p>Saper riconoscere l'impatto delle attività dell'uomo sull'ambiente</p> <p>Saper cogliere l'importanza di passare dalla cultura del consumo a quella del riuso</p>
<i>Sc. degli alimenti (n. 3 ore di lezione)</i>	<p>La dieta mediterranea, patrimonio dell'Unesco</p>	<p>Sviluppare un atteggiamento consapevole nei confronti del cibo e del suo valore</p>

<i>Laboratorio di settore (n.3 ore di lezione)</i>	<p>La geografia del gusto</p> <p>I marchi di qualità agroalimentari</p> <p>Le contraffazioni dei marchi alimentari</p>	<p>Essere in grado di valorizzare i prodotti e le eccellenze agroalimentari locali</p> <p>Agire per la promozione delle comunità locali rendendole protagoniste di un diffuso processo di valorizzazione delle ricchezze dei prodotti tradizionali, oltre che della loro tutela</p>
<i>Matematica (n. 1 ora di lezione)</i>	Modelli matematici rappresentativi d'informazioni sulla tematica studiata	Saper rappresentate, tramite modelli matematici, dati ed informazioni relativi alla tematica studiata

Totale ore di lezioni n.11

III Trimestre (periodo di svolgimento: Aprile)

“Educazione finanziaria”

Competenze

Sviluppare una capacità di pianificazione finanziaria nel medio-lungo termine, essenziale per favorire lo sviluppo di società realmente sostenibili

Acquisire strategie finanziarie per la gestione di una risorsa limitata come il denaro

Disciplina	Conoscenze	Abilità
<i>DT.A. (n.6 ore di lezione)</i>	<p>Alfabetizzazione finanziaria</p> <p>La pianificazione e gestione delle finanze</p>	<p>Saper rinunciare a consumare interamente il proprio reddito nel presente per mettersi in condizione di raggiungere un traguardo di maggior valore economico un domani</p> <p>Abituarsi a ragionare in termini di scelte intertemporali per promuovere un uso efficiente e sostenibile della risorsa denaro</p>

<i>Francese (n. 2 ore di lezione)</i>	Le commerce équitable	Saper spiegare in lingua le forme alternative di economia che riconoscono i diritti umani e lottano contro lo sfruttamento
<i>Matematica (n. 2 ore di lezione)</i>	Modelli matematici rappresentativi d'informazioni sulla tematica studiata	Saper rappresentare, tramite modelli matematici, dati ed informazioni relativi alla tematica studiata

Totale ore di lezioni n. 10

Griglia di valutazione di
Educazione Civica (insegnamento trasversale)

Nucleo concettuale e Competenza generale	Descrittori in termini di Conoscenze, Abilità e Competenze			
<i>Costituzione</i>	Conoscenze	Abilità	Competenza	Livello Voto
Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica	Conosce esaurientemente e in modo approfondito gli argomenti del dettato costituzionale, oggetto di studio	Applica con consapevolezza e correttezza le regole che disciplinano gli argomenti, oggetto di studio.	E' pienamente consapevole del valore e dell'importanza delle regole della vita democratica, e assume comportamenti molto corretti ed esemplari in diversi contesti	Avanzato 10-9
	Conosce esaurientemente gli argomenti del dettato costituzionale, oggetto di studio	Applica correttamente le regole che disciplinano gli argomenti, oggetto di studio	E' pienamente consapevole del valore e dell'importanza delle regole della vita democratica e assume comportamenti corretti	Intermedio 8-7
	Conosce sufficientemente gli argomenti del dettato costituzionale, oggetto di studio	Applica in modo abbastanza corretto le regole che disciplinano gli argomenti, oggetto di studio.	Ha una sufficiente consapevolezza del valore e dell'importanza delle regole della vita democratica e assume comportamenti abbastanza corretti.	Base 6
	Conosce in modo molto lacunoso gli argomenti del dettato costituzionale, oggetto di studio	Non applica in modo corretto le regole che disciplinano gli argomenti, oggetto di studio.	Non ha consapevolezza del valore e dell'importanza delle regole della vita democratica e non assume comportamenti corretti.	Non raggiunto 5-4
<i>Sviluppo sostenibile</i>	Conoscenze	Abilità	Competenza	Livello Voto

Adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.	Conosce in modo esauriente e approfondito i principi normativi a tutela della salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile	Sa ricercare, selezionare, rielaborare e concretizzare, in modo molto autonomo, le informazioni sui principi normativi a tutela della convivenza e dello sviluppo sostenibile.	Assume, in modo esemplare, comportamenti coerenti con i principi di sostenibilità sociale, ambientale, alimentare ed economica	Avanzato 10-9
	Conosce in modo esauriente i principi normativi a tutela della salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile	Sa ricercare, selezionare, rielaborare e concretizzare, le informazioni sui principi normativi a tutela della convivenza e dello sviluppo sostenibile.	Assume comportamenti coerenti con i principi di sostenibilità sociale, ambientale, alimentare ed economica	Intermedio 8-7
	Conosce in modo essenziale i principi normativi a tutela della salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile	Se guidato sa ricercare, rielaborare in modo semplice e concretizzare, le informazioni sui principi normativi a tutela della convivenza e dello sviluppo sostenibile.	Assume in modo discontinuo comportamenti coerenti con i principi di sostenibilità sociale, ambientale, alimentare ed economica	Base 6
	Conosce in modo molto lacunoso i principi normativi a tutela della salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile	Anche se guidato non sa ricercare, rielaborare in modo semplice e concretizzare, le informazioni sui principi normativi a tutela della convivenza e dello sviluppo sostenibile.	Non assume comportamenti coerenti con i principi di sostenibilità sociale, ambientale, alimentare ed economica	Non raggiunto 5-4

<i>Cittadinanza digitale</i>	Conoscenze	Abilità	Competenza	Livello Voto
Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica	Conosce in modo esauriente e approfondito gli argomenti di cittadinanza digitale, oggetto di studio	Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Sa proteggere e proteggersi dalle minacce informatiche,	Adotta comportamenti digitali normativamente corretti e molto responsabili.	Avanzato 10-9
	Conosce in modo esauriente gli argomenti di cittadinanza digitale, oggetto di studio	Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Sa proteggere e proteggersi dalle minacce informatiche,	Adotta comportamenti digitali normativamente corretti e responsabili.	Intermedio 8-7
	Conosce in modo essenziale gli argomenti di cittadinanza digitale, oggetto di studio	Utilizza in modo essenziale gli strumenti digitali.	Adotta semplici comportamenti digitali normativamente corretti .	Base 6
	Conosce in modo molto lacunoso gli argomenti di cittadinanza digitale, oggetto di studio	Utilizza in modo improprio gli strumenti digitali.	Adotta comportamenti digitali normativamente scorretti.	Non raggiunto 5-4

7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

L'indirizzo "servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.

Il profilo generale è orientato e declinato nell'articolazione "enogastronomia", nell'articolazione "servizi di sala e di vendita" e in quello di "accoglienza turistica" con alcune discipline presenti, come filo conduttore, in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

7.1 PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

Nell'articolazione "**enogastronomia**" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche. A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella relativa articolazione "**enogastronomia**" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- identificare attrezzature e utensili di uso comune; provvedere alle corrette operazioni di funzionamento ordinario delle attrezzature.
- Utilizzare le principali tecniche di base nella produzione gastronomica di cucina e di pasticceria; presentare i piatti nel rispetto delle regole tecniche
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con gli altri operatori.
- programmare e gestire le diverse attività specifiche del settore enogastronomico: riconoscere e applicare le regole fondamentali di comportamento professionale

7.2 PROFILO IN USCITA - COMPETENZE DI INDIRIZZO ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella relativa articolazione "enogastronomia" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- identificare attrezzature e utensili di uso comune; provvedere alle corrette operazioni di funzionamento ordinario delle attrezzature.
- utilizzare le principali tecniche di base nella produzione gastronomica di cucina e di pasticceria; presentare i piatti nel rispetto delle regole tecniche
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con gli altri operatori.

8. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La verifica dell'apprendimento non è stato un momento episodico, ma è stata parte integrante del processo di insegnamento - apprendimento. In questa prospettiva la verifica-valutazione ha assunto diverse funzioni, secondo i diversi momenti del processo formativo.

I Docenti hanno messo in atto:

- La verifica - valutazione diagnostica, all'inizio dell'anno, attraverso prove d'ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli alunni; essa ha costituito la base di una programmazione realistica.
- La verifica - valutazione formativa in itinere, per cogliere i livelli di apprendimento dei singoli alunni; essa costituisce uno strumento di verifica sull'efficacia delle procedure seguite e consente di attuare strategie di recupero e di rivedere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si sono utilizzati strumenti quali test, veloci indagini orali, esercitazioni, questionari.
- La verifica - valutazione sommativa, conclusiva e finale per ciascun UDA del I II trimestre, per rilevare l'acquisizione delle competenze di riferimento.

Le verifiche orali, sono state programmate e comunicate in anticipo agli alunni e si sono svolte in presenza del gruppo classe.

8.1 STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

ATTIVITÀ	ITALIANO	STORIA	FRANCESE	INGLESE	MATEMATICA	DTA	SC. E CULT. ALIM.	LAB. SERV. ENOGASTRONOMIA	IAB. SERV. SALA E VEN.	SC. MOTORIE	RELIGIONE
QUESTIONARI	X	X	X	X	X	X	X				
ANALISI DI TESTO /DI CASI	X					X					X
TIPOLOGIE I PROVA ESAME DI STATO	X										
TIPOLOGIE II PROVA ESAME DI STATO							X	X	X		
VERIFICHE ORALI E SCRITTE	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
LAVORI GRUPPO DI	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
PROBLEMI ED ESERCIZI					X		X			X	
COLLOQUI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DIBATTITI GUIDATI						X			X		X
PROVE STRUTTURATE/ SEMISTRUTT.			X	X	X			X			

8.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE VERIFICHE ORALI

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI			
LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Insufficiente 4	Mancanza di conoscenze essenziali	L'alunno ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	L'alunno non ha conseguito le competenze programmate nel processo di apprendimento.
Mediocre 5	Conoscenze lacunose e frammentarie	L'alunno applica le conoscenze minime.	L'alunno ha raggiunto parzialmente le competenze
Sufficiente 6	Conoscenze limitate ai contenuti essenziali	L'alunno applica le conoscenze di base.	L'alunno ha raggiunto competenze di base.
Discreto 7	Conoscenze corrette con terminologia specifiche	L'alunno 1. sa decodificare il messaggio 2. applica pertinentemente le conoscenze acquisite.	L'alunno 1. mostra una discreta autonomia di apprendimento. 2. sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze.
Buono 8	Conoscenze complete e organiche	L'alunno 1. sa individuare con precisione i modelli cognitivi /concettuali di riferimento 2. mostra scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	L'alunno 1. è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento. 2. analizza in maniera completa e coerente. 3. stabilisce opportuni coordinamenti pluridisciplinari.
Ottimo 9	Conoscenze approfondite e complete con collegamenti efficaci tra i vari ambiti disciplinari	L'alunno possiede ottime capacità di comprensione 1. analizza e sintetizza 2. coglie analogie e differenze stabilisce collegamenti in modo originale.	Competenze complete e approfondite con rielaborazione autonoma
Eccellente 10	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	L'alunno mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Competenze avanzate. L'alunno arricchisce con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

9. CRITERI DI ATTRIBUZIONE CREDITI (art. 11 del D.M. 55 del 22/03/2024)

Il voto finale (100/100) scaturisce dalla somma del credito scolastico e dei voti conseguiti nelle prove d'esame (due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio):

- prima prova (massimo 20 punti);
- seconda prova (massimo 20 punti);
- colloquio (massimo 20 punti);
- credito scolastico (massimo 40 punti).

Il credito scolastico è attribuito, ai candidati interni, dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017.

Anche i PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

I docenti di religione cattolica/attività alternative partecipano, a pieno titolo, alle deliberazioni del consiglio di classe relative all'attribuzione del credito scolastico.

TABELLA
Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

10. CALENDARIO DELLE PROVE D'ESAME (art.17 del D.M. 55 del 22/03/2024)

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:

-prima prova scritta: mercoledì **19 giugno 2024**, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
-seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: **giovedì 20 giugno 2024**. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6.

10.1 PRIMA - SECONDA PROVA SCRITTA E SIMULAZIONI

Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la Prima Prova Scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Art. 20 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. (comma 1).

Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi (comma 3).

Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 19 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 3 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati (comma 4).

La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova (comma 5).

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento (comma 6).

Le simulazioni di entrambe le prove scritte sono state somministrate per tutte le classi quinte dello stesso indirizzo e articolazione presenti nell'istituzione scolastica in data 22-04-2024 (Prima Prova) e 29-04-2024 (Seconda Prova); i docenti, del Consiglio di classe, titolari delle discipline oggetto della prima e seconda prova hanno predisposto tali simulazioni.

11. MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME (art.22 D.M. 55 del 22/03/2024)

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. (comma 1)

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzano anche la lingua straniera.

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe (comma 2).

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5 (comma 3).

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio (comma 4).

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida (comma 5).

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017 (comma 7).

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A (comma 10).

12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

12.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5 testo ben organizzato e pianificato.	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato .	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)							
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 Completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo, nei suoi snodi tematici e stilistici	10-9 comprensione completa degli snodi tematici e stilistici e degli aspetti formali	8-7 buona comprensione del testo	6 comprensione complessiva del testo e di alcuni snodi richiesti	5-4 comprensione scarsa o incompleta o travisata anche del senso generale del testo	3-1 comprensione molto scarsa /assente.		10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	5 completa e approfondita a tutti i livelli richiesti	4 completa.	3 parziale.	2 carente rispetto alle richieste	1 scarsa o gravemente carente		5
Interpretazione corretta e articolata del testo	15-14 ampia e approfondita.	13-11 corretta, pertinente, precisa	10-8 complessivamente corretta e pertinente.	7-5 limitata, frammentaria.	4-1 errata.		15
PUNTEGGIO PARTE GENERALE _____.						Punteggio Totale	100
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA _____.						/5	20

Il Presidente

I Commissari

1.	2.
3.	4.
5.	6.

Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravementedisorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici e di punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali nonsignificativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)							
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9 puntuale e completa	8-7 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	6 individuazione corretta parziale di tesi e argomentazioni	5-4 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	3-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni		10
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinente ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei rif. culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
PUNTEGGIO PARTE GENERALE _____, PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA _____						Punteggio Totale	100
						/5	20

Il Presidente

I Commissari

1.	2.
3.	4.
5.	6.

Tipologia C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)						pti	pti max
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -	5 testo ben organizzato e pianificato	4 testo organizzato e pianificato	3 testo schematico, ma nel complesso organizzato	2 poco organizzato	1 gravemente disorganico		5
Coesione e coerenza testuale	10-9 elaborato ben articolato	8-7 elaborato coerente e organico	6 elaborato lineare	5-4 elaborato confuso	3-1 elaborato incoerente e disorganico		10
Ricchezza e padronanza lessicale -	10-9 lessico ricco, appropriato ed efficace	8-7 lessico corretto e appropriato	6 lessico complessivamente corretto	5-4 lessico generico.	3-1 lessico scorretto		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico ed i punteggiatura	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadiche lievi errori di punteggiatura	13-11 limitati errori grammaticali, ortografici ed i punteggiatura	10-8 vari errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura.	7-1 numerosi e gravi errori		20
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5 conoscenze ampie e precise; numerosi riferimenti culturali pertinenti	4 conoscenze ampie e precise o riferimenti culturali appropriati	3 conoscenze essenziali; riferimenti culturali limitati	2 conoscenze limitate; riferimenti culturali non significativi	1 conoscenze frammentarie o assenti, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali		5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
INDICATORI SPECIFICI (max 40 punti)							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	15-14 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	13-11 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	10-8 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	7-5 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	4-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne		15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-14 esposizione perfettamente ordinata e lineare	13-11 esposizione complessivamente ordinata e lineare	10-8 esposizione sufficientemente ordinata e lineare.	7-5 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	4- esposizione disorganica e incongruente		15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	8-7 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	6 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-4 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	3-1 conoscenze frammentarie, scarse e/o scorretti riferimenti culturali		10
PUNTEGGIO PARTE GENERALE _____ PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA _____						Punteggio Totale	100
						/5	20

Il Presidente

I Commissari

1.	2.
3.	4.
5.	6.

12.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

I.I.S. Mancini-Tommasi

Griglia di valutazione Seconda Prova Esami di Stato 2024

NOME _____ COGNOME _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
<i>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</i>	<i>Max 3 punti</i>	
	Limitata e superficiale	1
	Sufficiente	2
	Completa	3
<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione</i>	<i>Max 6 punti</i>	
	Frammentaria	1
	Superficiale	2
	Sufficiente	3
	Completa	4
	Completa con approfondimenti	5
	Completa, approfondita e analizzata con capacità critiche originali	6
<i>Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi</i>	<i>Max 8 punti</i>	
	Competenze minime	1
	Competenze minime con scarsa capacità di elaborare soluzioni	2
	Competenze essenziali	3
	Competenze essenziali con scarsa capacità di elaborare soluzioni	4
	Competenze sufficienti	5
	Competenze sufficienti e autonomia nella ricerca di soluzioni in contesti noti	6
	Competenze complete e autonomia nella ricerca di soluzioni in contesti diversi	7
	Competenze esaurienti e autonomia nella ricerca di soluzioni nell'ambito di problematiche complesse	8
<i>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</i>	<i>Max 3 punti</i>	
	Si esprime in maniera imprecisa non riuscendo ad argomentare in modo chiaro le informazioni	1
	Sa gestire le informazioni essenziali; si esprime in modo semplice e corretto	2
	Argomenta in modo esauriente, completo e articolato; sintetizza e opera collegamenti disciplinari e interdisciplinari; espone in modo chiaro e utilizzando il linguaggio specifico delle discipline	3
TOTALE PUNTEGGIO CONSEGUITO (in ventesimi)		

La Commissione

Il Presidente

12.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				